



PROGETTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

IL CIBO GIUSTO: ASSAGGI DI SOLIDARIETA'

Ente proponente:

Cooperativa ZAC! Zone Attive di Cittadinanza, in partnership con l'Associazione Ecoredia e l'Associazione ACMOS

La **cooperativa ZAC! Zone Attive di Cittadinanza ONLUS** gestisce il Movicentro di Ivrea per dare alla città una casa accogliente, popolare, plurale e innovativa. È un luogo di collaborazione, aperto alla città, dove sperimentare percorsi di socialità, di convivialità e di economia solidale. La collaborazione con il Gruppo d'Acquisto Solidale Ecoredia permette di mettere l'accento sulle buone pratiche di consumo consapevole e sulla valorizzazione del territorio favorendo la filiera corta e la diffusione di nuovi stili di vita. Ospita il mercatino dei produttori locali e il punto di distribuzione del GAS. È parte attiva del progetto anche nel favorire e mettere a disposizione un centro di aggregazione per ragazzi, famiglie, associazioni e gruppi informali, restituendo alla città un luogo di coesione sociale e di incontro. Lo spazio per le associazioni è un invito, a chi si riconosca nei principi della pace, della nonviolenza, della legalità e della tutela dell'ambiente, a partecipare alla programmazione e alla gestione del centro, per sperimentare percorsi di partecipazione e di trasformazione sociale.

L'**Associazione Ecoredia** è nata nel 2004 come Gruppo d'Acquisto Solidale e comprende oggi tre GAS per un numero totale di circa 200 famiglie. Nel corso di questi tredici anni l'attività del GAS ha permesso di creare una rete di produttori biologici e sostenibili, legati all'associazione da rapporti di fiducia e reciproco sostegno, che conta ormai una quarantina di realtà locali.

Fin dall'inizio l'Associazione ha affiancato l'attività specifica degli acquisti collettivi con iniziative e azioni volte all'economia solidale, al cambiamento degli stili di vita, alle politiche di coesione e aggregazione sociale con particolare riferimento alle giovani generazioni. Nel corso degli anni ha collaborato con le istituzioni (tra cui il Comune di Ivrea, il Polo di Educazione territoriale della Ex-Polveriera, le scuole del territorio, il Servizio INRETE) e con altri soggetti della società civile (tra cui Legambiente, Serra Morena, ACMOS) per l'organizzazione e la conduzione di progetti di formazione al consumo critico nelle scuole e per la promozione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sui temi della riduzione dei rifiuti, della tutela delle risorse ambientali, della pace e della solidarietà.

L'**Associazione ACMOS** (Aggregazione, Coscientizzazione, MOvimentazione Sociale), realtà apartitica e aconfessionale, si prefigge come scopo di promuovere e sostenere la partecipazione collettiva, creativa e responsabile di adolescenti e giovani negli ambienti di vita in cui essi si trovano, contribuendo alla diffusione di quei valori e di quelle prassi che fondano la cultura della cittadinanza attiva e della legalità democratica.

Acmos è presente a Ivrea dal 2008 con diverse proposte educative per giovani in orario scolastico e extrascolastico, in particolare grazie al progetto Scu.Ter (Scuola e Territorio). Nel corso di questi anni ha svolto numerose attività: è riuscita da un lato a coinvolgere e aggregare alcuni gruppi di educazione alla cittadinanza impegnati attivamente sul territorio; dall'altro attraverso progetti condivisi ha costruito una solida rete con tante realtà locali, in particolare con Libera, lo ZAC! e la Cooperativa Mary Poppins insieme alle quali ha coinvolto numerosi studenti in percorsi di approfondimento e consapevolezza su temi di attualità come mafia e legalità, consumo critico, immigrazione.

Presentazione del progetto

La scuola e le istituzioni educative in genere sono identificabili come luoghi fondamentali per la promozione della salute attraverso l'acquisizione di stili di vita e di alimentazione sani. Al contempo, una proposta nutrizionale più salutare deve trovare il suo fondamento in una società veramente democratica, aperta e solidale, su politiche del cibo e della nutrizione rispettose dell'uomo e della natura, plurali e condivise: ogni cultura infatti definisce i modi in cui il corpo, la salute e le pratiche alimentari sono costruite, negoziate e regolate e intorno al tema del cibo si può iniziare a costruire un'economia solidale e sostenibile per una comunità più coesa.

Il progetto IL CIBO GIUSTO intende dunque promuovere una riflessione sul cibo non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche per il suo valore simbolico, economico e culturale, per proporre più incisivamente stili di consumo e di alimentazione sani, responsabili e ragionati.

In questa direzione pensiamo di avvalerci del patrimonio di conoscenze raccolto dalla Cooperativa ZAC! e dalle Associazioni Ecoredia e ACMOS nell'ambito delle attività educative nella scuola e sul territorio, di un team di educatori ed esperti in campo nutrizionale, economico e socio-educativo e dei volontari in Servizio Civile Nazionale presso l'Associazione.

Obiettivo generale

Scopo principale del progetto è formare un team di ragazzi della scuola secondaria superiore sui temi della "giusta" alimentazione, in modo che siano capaci, opportunamente guidati e preparati, di creare occasioni di riflessione e sperimentazione di nuovi stili alimentari per i coetanei, nella scuola e in altri luoghi pubblici (Movicentro e altri luoghi di ritrovo giovanile). Lo stesso team di ragazzi sarà accompagnato alla preparazione di un questionario sugli stili alimentari dei giovani, che servirà come spunto per altre attività di sensibilizzazione e educazione sulla sana alimentazione.

Obiettivi della formazione

Obiettivo generale del progetto è affrontare il tema dell'alimentazione delle nuove generazioni, consapevoli che così facendo si pongono questioni centrali per la società contemporanea: non si affronta solo il tema della salute fisica e psicologica in un contesto in cui obesità e disturbi alimentari sono in continuo aumento, ma anche il tema di come e dove il cibo viene prodotto, con quali squilibri, distorsioni e sopraffazioni, e di come e dove viene consumato, in una società sempre più multietnica e multiculturale.

Più in specifico ci si propone di sviluppare la riflessione sui seguenti punti:

- Raccogliere le percezioni dei ragazzi attorno al tema del cibo, approfondendo le motivazioni delle diverse scelte
- Analizzare le linee guida per una corretta alimentazione proposte dalle principali agenzie internazionali per la salute, confrontarle criticamente con le abitudini correnti dei giovani e con le informazioni divulgate dai media
- Fornire gli strumenti per una conoscenza più approfondita della composizione, della provenienza e del ciclo di produzione dei cibi in commercio attraverso un'educazione alla lettura ragionata dell'etichetta e della pubblicità
- Interrogarsi sulla trasparenza e la qualità del percorso che il cibo compie dal produttore al consumatore e sulle politiche che spesso interferiscono con la sovranità alimentare dei territori e delle nazioni e con il rispetto della legalità e della giustizia
- Proporre l'incontro con realtà e iniziative che sperimentano percorsi di legalità, solidarietà e sostenibilità nei luoghi e nei cicli di produzione del cibo, per fornire esempi di pratiche alternative e possibilità di azioni concrete, alla portata dei ragazzi
- Affrontare il tema dello spreco alimentare analizzandone cause e conseguenze sia a livello micro, dei comportamenti individuali, sia macro, dei rapporti nord-sud. Ragionare sulle motivazioni e le modalità di riduzione degli sprechi alimentari

- Ragionare sul cibo come elemento culturale e come parte dell'amalgama di simboli, valori e credenze di ogni società, per proporre percorsi di conoscenza reciproca tra culture diverse che convivono su uno stesso territorio e per favorire l'accoglienza e l'inclusione
- Riflettere sulla relazione tra cibo e emozioni, attraverso le esperienze dei ragazzi, con un breve accenno ai DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare)
- Presentare il tema della convivialità come proposta di stile di vita che mette al centro la relazione e l'ascolto reciproco, a partire dai bisogni primari di ogni essere umano

Azioni e tempistiche

Si intende sviluppare il progetto per l'anno scolastico 2017/18 con avvio a novembre 2017 e termine giugno 2018.

Novembre 2017 - gennaio 2018:

Si prevedono 8-10 incontri di 2 ore per i laboratori e le lezioni con esperti sui temi della formazione. Gli incontri saranno pomeridiani e si svolgeranno allo ZAC! con cadenza settimanale/quindicinale.

Febbraio – marzo 2018

Si prevedono 6-8 incontri di 2 ore per:

- ideare e produrre materiali di sensibilizzazione (videoclip, opuscoli e cartoline informative, eccetera) da parte del gruppo, diretti ai coetanei delle scuole superiori
- ideare attività da proporre nelle scuole e in altri luoghi pubblici
- elaborare un questionario sul cibo e sulle scelte alimentari

Gli incontri saranno pomeridiani e si svolgeranno allo ZAC! con cadenza settimanale/quindicinale.

Aprile - Maggio 2018

Si prevedono 6-8 incontri di 3 ore per:

- organizzare gli eventi nelle scuole (ad esempio intervalli animati con merende "critiche") e nell'area del Movicentro ("incursioni" animate con proposte di "spuntini" alternativi nelle ore di ritrovo e attesa dei pullman dopo la scuola, eventi culturali, eccetera)
- somministrare il questionario agli studenti delle scuole
- elaborare dei dati del questionario

Gli incontri si svolgeranno in diverse fasce orarie, a seconda dell'attività da seguire.

Giugno 2018

Si prevedono 2 incontri di 3 ore per

- organizzare un evento di restituzione dei risultati del questionario
- realizzare l'evento di restituzione per la cittadinanza

Gli incontri si svolgeranno in orario pomeridiano e serale allo ZAC!

Complessivamente si stima un impegno orario dei ragazzi aderenti al progetto di 55-65 ore, che potrebbero aumentare intensificando le attività dei ragazzi nei mesi aprile-maggio.

Il progetto è aperto a un'evoluzione futura per l'anno 2018-19, in quanto gli enti proponenti sono disponibili a continuare a seguire il team di ragazzi, per organizzare attività nelle scuole (anche di altro ordine e grado) e sul territorio, anche nel prossimo anno scolastico.

Destinatari

Il progetto è aperto a 20-30 ragazzi, che si impegnino a svolgere l'intero percorso. La parte iniziale della formazione (di una ventina di ore) può coinvolgere anche un numero più grande di ragazzi interessati al tema.

Per informazioni e comunicazioni
Patrizia Dal Santo tel. 333-6131070

Ramona Boglino tel. 347-8739276

ZAC! Zone Attive di Cittadinanza scs ONLUS

Sede operativa: Via Dora Baltea 40b - 10015 Ivrea (TO)

Sede Legale: Via San Lorenzo 17B - 10015 Ivrea (TO)